Anno XXXI Lunedì 8 Aprile 1878 N. 83.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La nota del giorno è oggi data dall'articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*.

Quell'articolo solleva un gran peso, rischiara la situazione e fa sparire molti dubbi. Se, come al solito, esso riproduce il pensiero del governo tedesco, l'Europa sa finalmente quel che pensare del contegno della Germania e del suo modo di vedere nel momento attuale.

La Germania adunque se, per sè stessa, non trova di dover porre ostacoli alla realizzazione del trattato di S. Stefano, biasima però la Russia perchè con quel trattato ferisce la giusta suscettibilità delle altre potenze; e dicendo che la Russia non può porre il trattato in esecuzione che a costo di una nuova guerra, la consiglia implicitamente a cedere, ed a cercare con delle concessioni una conciliazione, che possa rendere possibile il mantenimento della pace.

Importante è pure la dichiarazione della *Gazzetta*, quando dice che le potenze sono d'accordo sopra una completa riforma della Turchia. Essa ammette quella riforma, e garantisce così che la Germania non si opporrà ad una soluzione razionale della questione d'Oriente, anche se quella soluzione dovesse importare la cessazione assoluta ed intera come Stato, della Turchia europea.

La *Gazzetta* termina manifestando la speranza che la pace possa essere mantenuta; rivelato così il contegno della Germania, quella speranza non durerà fatica a divenir generale; e si presta fede al *Times* che si fa telegrafare da Pietroburgo non essere nella capitale russa considerata improbabile una soluzione pacifica delle divergenze esistenti fra l'Inghilterra e la Russia.

Siamo dunque alla pace, per oggi; e, in quanto alla Germania, le assicurazioni più ampie ne vennero date dal ministro della guerra al *Reichstag*, ove smentì le voci correnti sopra una pretesa mobilizzazione dell'esercito, sopra un richiamo degli ufficiali in ritiro e sopra un concentramento di truppe alla frontiera austriaca.

Del resto, se si è creduto che la Germania potesse esercitare la sua influenza morale in favore della Russia, non si è mai da nessuno creduto che la Germania uscirebbe, nè per la Russia, nè contro la Russia, dalla sua neutralità effettiva.

Secondo alcuni giornali esteri, la Russia sarebbe tanto disposta a cedere, che la mozione del Congresso verrebbe ora da essa.

Ecco cosa telegrafa, ad esempio, al *Journal des Débats* il suo corrispondente berlinese:

« Lo sviluppo naturale delle congiunture presenti condurrà molto probabilmente il Gabinetto di Berlino ad intromettersi di nuovo per la riunione di un Congresso, dietro domanda della stessa Russia, che si trova impegnata in una situazione pericolosa per lei quanto compromettente per l'accordo dei tre imperatori. »

Parecchi giornali hanno ricevuto dispacci analoghi. E la cosa sembra probabile, tanto più che un nuovo accordo intervenuto fra Austria ed Inghilterra viene annunciato da varie fonti autorevoli.

Si attende dunque ora di veder il linguaggio della stampa russa officiosa cangiare di tono, a segno definitivo del cangiamento di politica nel Governo.

Il Ministero di agricoltura e commercio

Il Governo ha nominato una Commissione di quindici membri coll'incarico di compilare un progetto di legge per la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio. Appena la notizia è stata pubblicata, sono incominciate le censure. Noi vogliamo essere schietti sempre, e siamo nemicissimi dell'opposizione sistematica, che per tanti anni, e con fondamento, biasimammo nella sinistra; perciò, a costo di trovarci per una volta discordi con alcuni degli amici, e in conformità di parere con alcuni degli avversarii, ci affrettiamo a dichiarare che approviamo il suddetto provvedimento. E la ragione eccola qua.

Più che molti atti inopportuni e dannosi compiuti in questi due anni dai progressisti, abbiamo giudicato deplorevole l'esempio, dato sotto il loro regime, della nessuna osservanza delle istituzioni che ci reggono, del nessun rispetto alla legge. Ci sembra che ciò abbia contribuito potentemente a spargere la sfiducia nelle istituzioni ed una grande demoralizzazione politica nel paese. Siamo stati tra i primi a condannare la illegalità dei Decreti ministeriali, che, senza sindacato del Parlamento, anzi proprio durante le ferie parlamentari, sopprimevano un dicastero e ne istituivano un altro; e con soddisfazione vedemmo come siffatto arbitrio scandalizzasse anche molti, che per avventura erano dubbiosi circa l'utilità pratica del Ministero d'agricoltura, e si ripromettevano buoni risultati dall'istituzione del Tesoro. — Si noti: il Senato, quell'Assemblea che a taluno sembra un arnese inutile e di inciampo nel meccanismo costituzionale, e che invece ha dato prova cento volte di essere il più geloso custode delle nostre franchigie, il Senato, che è sempre vigile affinchè queste non vengano violate, ma nello stesso tempo fa dei proprj diritti un uso temperatissimo; il Senato stesso, diciamo, si era commosso dinanzi ad un fatto così grave, e già erano state deposte sul banco della Presidenza una interpellanza dei senatori Arrivabene e Brioschi, intorno alla soppressione del Ministero d'agricoltura e commercio, ed una del senatore Lampertico intorno alla istituzione del Ministero del Tesoro. Al riaprirsi delle sedute, cotesti onorevoli membri della Camera Alta ritirarono le loro interpellanze, in seguito alle dichiarazioni franche e liberali del nuovo presidente del Consiglio; il che vuol dire, ch'essi confidano ch'ei sia per sottoporre al giudizio del Parlamento una cosa, che è di esclusiva competenza di questo. Di certo, ove il secondo Gabinetto Depretis non fosse caduto, qualche voce si sarebbe levata dal seno del nostro partito anche nella Camera elettiva, per chiedergli conto del suo procedere arbitrario; ed intanto, fino dall'indomani della pubblicazione dei Decreti in discorso, varii nostri amici scrissero dottamente in proposito; e basti citare le lettere dirette dall'on. Maurogonato all'*Opinione* circa l'opportunità e la legalità dei medesimi, le quali, com'ebbe a dire quel giornale, non lasciano adito a confutazione.

Lo stesso giornale, a proposito del contegno riservato, tenuto dalla destra dal 18 marzo in poi, contegno che non ha ragione per ora di mutarsi, scriveva nei giorni che successero alla dimissione del Ministero Depretis: « Però quello che fu accorgimento di prudenza nel 1876 non potrebbe indefinitamente durare, senza che l'opposizione venisse meno al suo dovere, che è quello di mantenere incolumi le istituzioni, e fare il sindacato dell'opera governativa. » Ora, nessuna occasione vi poteva essere più di questa, ove fosse necessario e doveroso esercitare cotesto sindacato; e la opposizione, benchè piccola e moderata, è troppo concorde e d'altronde troppo compresa del sentimento del proprio dovere, per lasciare sfuggire occasione siffatta. Perciò, lo ripetiamo, siamo sicuri che qualche voce autorevole sarebbe sorta dai banchi della destra, se su quelli ministeriali sedessero tuttora i membri del secondo Gabinetto di sinistra.

Ma v'è di più! In una delle sue ultime riunioni innanzi la crisi, una frazione della maggioranza aveva deciso d'interpellare il Governo sui fatti di che sopra, a fine di prevenire l'opera della destra, di non darle buon giuoco, di non renderla padrona della situazione nel caso che le interpellanze fruttassero, come non era impossibile, un voto di biasimo ai ministri. Che vuol dir ciò? Vuol dire che esiste vivo e quasi universale un senso di disapprovazione per l'atto commesso dal Ministero Crispi-Depretis, se non circa la sua utilità, o meno, circa la sua legalità. Adesso l'on. Cairoli dichiara nel suo primo discorso che, non credendo potersi abolire per Decreto ciò che fu istituito per legge, egli vuole sottoporre la questione al Parlamento; e, in ordine a ciò, nomina una Commissione pel progetto di legge relativo ai due dicasteri. Il nostro partito deve essergliene grato, e, seguendo il suo principio sempre osservato di non creare sistematicamente imbarazzi al Governo, deve lasciare che la guerra, se ve ne sarà, gli venga mossa solo dai sedicenti suoi amici, i quali, dopo averlo alzato sugli scudi, già si accingono a demolirlo. Per la ripristinazione del Ministero d'agricoltura, sono stati espressi voti importanti e motivati da Associazioni industriali d'ogni parte del Regno, dai Comizii agrarii, dalle Camere di commercio e da altre ragguardevoli Corporazioni. Alla Camera dei deputati, la discussione, qualunque ne sia l'esito, deve essere larga, come sarà per certo competente.

È necessario che una questione così importante sia appieno sviscerata e definitivamente risoluta. È necessario che la responsabilità dei governanti non cessi del tutto colle loro dimissioni, altrimenti sarebbe troppo illusoria. È necessario, per lo meno, che i loro successori si pronunzino, e in ogni grave questione e per ogni singolo atto di quelli la accettino, o esplicitamente la sconfessino. È necessario poi sopratutto che il Parlamento rivendichi a sè il pieno esercizio di quei diritti, che le nostre istituzioni gli guarentiscono, e che dai sedicenti progressisti sono stati pur troppo volte disconosciuti.

(Gazz. di Venezia).

La risposta della Russia

Telegrafano da Pietroburgo alla *France*:

« Il principe Gortchakoff ha mandato a Londra un corriere di gabinetto latore della risposta della Russia alla circolare del ministro Salisbury.

« Il cancelliere dell'Impero russo comincia per rilevare che *grandi disgrazie si sarebbero evitate* e grandi difficoltà appianate se il governo inglese avesse espressa un'opinione formale sulla questione d'Oriente e non si fosse trincierato dietro una serie di *non possumus* diplomatici.

« Gortchakoff dichiara che i punti del Trattato di San Stefano, che hanno specialmente attirata l'attenzione del ministero inglese, non furono formulati che in base alle stipulazioni della Conferenza di Costantinopoli, nella quale il marchese di Salisbury ebbe tanta parte. Le sole modificazioni introdotte sono quelle che si potevano attendere da una nazione vittoriosa, la quale ha sacrificato il suo sangue e il suo oro per giungere alla meta.

« Quanto alla discussione di tutti gli

articoli del Trattato, la quale è reclamata dall'Inghilterra come una condizione *sine qua non* della sua partecipazione al Congresso, il principe Gortchakoff dice che si giungerebbe al medesimo risultato rivedendo in un Congresso europeo il Trattato di Parigi del 1856, per armonizzarlo colle nuove e *necessarie* stipulazioni del Trattato di Santo Stefano.

« Quanto a questo Trattato, modificato, se ne sarà il caso, rimarrebbe come legge regolatrice delle relazioni avvenire della Turchia colla Russia. »

Telegrafano pure alla *France* che la Russia ha già assoldati molti corsari per dar la caccia ai legni mercantili inglesi in caso di guerra.

Le finanze inglesi

Le finanze inglesi sono affette da un male incurabile: ogni anno rendono di più delle somme calcolate preventivamente.

Negli ultimi tempi del ministero Gladstone e nei primi del gabinetto attuale si fecero non poche riduzioni nelle imposte, e, cosa ben naturale, si aspettava generalmente che ne avesse a derivare una diminuzione delle entrate; non solo il fatto non corrispose a questa ragionevole aspettativa, ma malgrado tutte le riduzioni le entrate andarono continuamente aumentando.

Nell'anno ora finito (l'anno finanziario va in Inghilterra dal 1° aprile al 31 marzo) eranvi altri motivi per prevedere un decremento delle rendite dell'erario. La guerra turco-russa e la minaccia di una guerra assai più estesa che paralizzarono gli affari, recando gran danno alle fortune private, dovevano — tale era l'opinione generale — avere per conseguenza un minor prodotto delle dogane, delle tasse consumo e di altre imposte.

Ma anche questa volta si verificò, invece di una diminuzione un non piccolo aumento: le entrate calcolate nel bilancio preventivo in sterline 79,146,000, diedero effettivamente st. 79,763,199 — vale a dire oltre 600,000 sterline di più. Ed a confronto dell'esercizio precedente un aumento di oltre 1,200,000 sterline, vale a dire di oltre trenta milioni di franchi.

Devesi invero osservare che l'aumento è in qualche parte illusorio. Siccome, in causa dei preparativi di guerra, si ritiene generalmente che abbiano a venir aumentati i dazi doganali e di consumo, un gran numero di commercianti si affrettò a sdaziare in queste ultime settimane grosse quantità di merci, mentre se non vi fosse il timore dell'aumento, quelle merci non sarebbero state sdaziate se non più tardi. Può quindi dirsi che buona parte delle somme incassate pei dazi nel mese di marzo, verranno prevedibilmente controbilanciate da minori incassi nei mesi seguenti.

Ma anche se si tien conto di questa circostanza il risultato non è perciò meno meraviglioso.

E quasi altrettanto meraviglioso come l'aumento annuo delle pubbliche entrate inglesi riesce un altro fatto a chi è testimonio delle lentezze di altri paesi: la mattina del 1° aprile i giornali di Londra già pubblicarono sino all'ultimo *penny* i risultati dell'anno finanziario terminato il giorno antecedente!

Notizie Italiane

ROMA 6 — Venne sequestrato il *Dovere* per un'articolo intitolato *Un giornale americano.*

— Il *Fanfulla* nelle sue *Ultime notizie* dice che l'effetto delle trattative iniziate tra la Russia e il Vaticano, sarà che verrà ristabilita l'ambasciata imperiale russa al Vaticano.

— È arrivato Lombardos capo della missione officiale greca.

— Il cardinale Berardi è morto per un colpo di apoplessia.

NAPOLI — Alla *Gazzetta Piemontese* telegrafano da Roma che sono premature le voci di scioglimento del Consiglio municipale di Napoli.

L'on. Zanardelli, ministro dell'interno studia lo stato delle cose, ma finora non prese alcuna risoluzione.

L'unica notizia certa è la dimissione del sindacato di San Donato.

PALERMO 5 — Numerosa cittadinanza, consiglieri comunali e provinciali, moltissimi operai, rappresentanti stampa, riconoscenti accorsero arrivo in questa città del senatore Perez, ex-ministro lavori pubblici. Accolto fragorosi applausi accompagnaronlo Municipio. Il comm. Perez disse avere nuovo ministro Baccarini assicurato che sarà più siciliano dei siciliani.

— In Ustica, diversi coatti messi in punizione disciplinare, col petrolio del lume che rischiarava la prigione, ne incendiarono la porta d'ingresso.

E quando le autorità e gli agenti di P. S. si recarono sul luogo, i coatti stessi, armati con le tavole della porta sfasciata, opposero accanita resistenza tanto che due carabinieri ed una guardia ebbero a riportarne parecchie contusioni.

TORINO — Sappiamo da fonte autorevole non aver fondamento alcuno le voci che da qualche tempo corrono sul matrimonio di S. A. R. il Duca di Genova. — Così la *Gazzetta Piemontese.*

MESSINA 4 — Cairoli telegrafò al prefetto di Messina:

« Il Governo studierà subito un possibile temperamento per una proroga della cessione del Porto franco, esaminerà con propizi intendimenti la questione ferroviaria e presenterà oggi un progetto di legge sui magazzini generali.

La patriottica città di Messina può fare assegnamento sulle premurose cure del Governo pei suoi interessi. »

Notizie Estere

FRANCIA — Contro le speranze che avevansi, i vari comitati istituiti per solennizzare il centenario di Voltaire non giunsero a mettersi d'accordo. Il comitato della Società dei letterati partecipò al Comitato centrale che si considera come separato da esso.

AUS. UNG. — All'arsenale di Pola si fanno grandi preparativi.

— Le autorità licenziarono improvvisamente duecento operai carichi di famiglia occupati da lungo tempo presso l'arsenale di Pola, perchè cittadini italiani.

GERMANIA — La *Gazzetta di Colonia* reca che il Cardinale Franchi, dietro ordine del Papa, avrebbe ordinato a tutti i vescovi prussiani di redigergli un rapporto sopra le circostanze particolari in cui si trovano le varie diocesi, indicando particolarmente i cambiamenti in esse avvenuti dal 1872 in poi. Inoltre ogni vescovo dovrebbe riferire in qual misura sono applicate le leggi di Maggio, e quali mezzi esse offrono per evitare le punizioni intimate.

La *Gazzetta della Germania del Nord* nel riportare, con riserva, questa notizia dice ritenere che la Curia romana mostra di volere dei coscenziosi schiarimenti sulla vera situazione del Cattolismo in Prussia, la quale finora è stata descritta con mire partigiane dei fanatici ultramontani.

RUMENIA — Si dice che Depretis, prima di abbandonare il ministero dietro istanza di Correnti, firmasse il trattato colla Rumenia, senza esigere la clausola voluta da Melegari che assicurava la parità di trattamento a tutti gli italiani senza distinzione di religione.

Si voleva tale clausola perchè in Rumenia gl'israeliti sono spogliati ed angariati per sistema a qualunque nazionalità appartengano.

Il trattato lascierebbe ancora gl'israeliti italiani abbandonati all'arbitrio dei rumeni.

Per tal fatto vennero mosse a Cairoli vivissime rimostranze tanto dall'estero quanto dall'interno: giunse anche una lettera di Cremieux che deplora l'omissione di quella clausola.

Cairoli sottoporrà la questione al Consiglio dei ministri.

TURCHIA — Si hanno dei ragguagli sulla visita fatta dal Gran duca Nicola al Sultano.

Il Gran duca aveva con se 160 ufficiali superiori; nella sala del trono entrò coi tre principi ed alcuni fra i principali generali.

Dopo le presentazioni, il sultano s'intratenne qualche minuto col granduca; questi, riconoscendo Osman pascià, l'eroe di Plewna, giunto a Costantinopoli due giorni prima, gli disse: « Fu un onore per noi di avervi per avversario; » ed aggiunse: « Sono felice di vedere che siete guarito della ferita che riportaste a Plewna. »

— Sono infatti perfettamente guarito, Altezza.

Osman pascià domandò poi d'essere presentato al generale Skobeleff.

Il Sultano restituì la visita a Beylerbey, splendido palazzo sulla riva asiatica del Bosforo, dove ospitò l'imperatrice francese Eugenia quando fu a visitare l'Oriente.

Non entreremo nei ragguagli di questa visita che poco interesserebbero. Solo citeremo una frase detta dal Granduca al Sultano e la risposta di questo:

— Il convegno di oggi sarà suggello di perpetua pace fra i due popoli, disse il Granduca.

— Così voglia Iddio, rispose laconicamente Abdul-Amid.

Il convegno del Sultano e del Granduca fu insomma abbastanza freddo e riserbato come meglio piace. Cosa che si comprende. Non vi può essere molta cordialità fra due così recenti avversari, l'uno dei quali fu sopraffatto dall'altro.

RUSSIA — A Varsavia giorni sono furono arrestati 16 accademici e 17 avvocati. Regna la massima agitazione, la guarnigione fu consegnata.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio provinciale tiene oggi seduta.

Tramway a Vapore. — Oggi, Lunedì, il nostro Consiglio Provinciale si occuperà della dimanda fatta dalla Società Lombarda per la costruzione di ferrovie economiche nella nostra provincia. Non occorre grande studio nè fatica per dimostrare la grande utilità che ne verrà al Commercio ed alla agricoltura con una più accellerata ed economica viabilità; sarebbe superfluo dire quali benefici vantaggi ne anderebbero a risentire quei comuni della provincia, ove venisse attuato il tramway, e specialmente Ferrara, che diverrebbe centro ove giornalmente converrebbero gli abitanti di Comacchio, Codigoro, Argenta, Portomaggiore, Bondeno, Cento ecc... a fare i loro interessi per ritornarsene la sera alle proprie case.

La Società assuntrice ha grandi possedimenti nel 1° e nel 2° Circondario ferrarese e perciò non ha, e non potrebbe mai avere competitori seri in questa impresa. Essa dimanda, è vero, un sussidio alla nostra provincia, ma questo è compensato ad esuberanza dalla economia che ne avverrà nella manutenzione della strada (ghiaja, mano d'opera, ecc.), e dal compenso che la società offre del 40 0[0 nel trasporto della ghiaja, dal trasporto *gratis* su tutte le linee del personale dell'ufficio tecnico, e dal potente impulso dato allo sviluppo della prosperità economica. Nella Lombardia, Milano, Novara, la provincia non accorda sussidi alla impresa dei *tramways*, ma bisogna considerare che quella popolazione è cinque volte maggiore della nostra, e grande il movimento Commerciale ed Industriale: nella Lombardia si hanno per ogni Chil. quad. 322 abitanti, nella provincia di Ferrara 76. — A Roma però la provincia ha creduto utile di accordare annue lire 200 a Chilometro alla società assuntrice del *tramways* a Vapore Roma-Tivoli.

Noi ricorderemo soltanto agli egregi nostri consiglieri provinciali che, essendo quasi tutti possidenti di terreni, l'esperienza di tutti i giorni e di tutti i paesi, ha posto fuori di discussione il fatto, che l'agricoltura non meno del commercio ritrae la sua prosperità dalla celerità e regolarità delle comunicazioni. Le transazioni quotidiane sono più spedite, i prodotti più facilmente spacciati, maggiore si svolge la concorrenza dei coltivatori, la terra si rende più intensamente produttiva, più numerosa ed attiva la popolazione. In Austria e nel Belgio p. e. dove dal tempo sono attivate ferrovie economiche e *tramways* a cavalli, si considera come raddoppiato il valore degli stabili e terreni che trovansi collocati lungo le strade.

— Noi confidiamo dunque nel senno dei signori Consiglieri a voler fare, anche se fa d'uopo, qualche sacrificio per migliorare le condizioni economiche della nostra provincia, perchè ove v'è industria e Commercio, e dove prospera l'agricoltura, là non v'è miseria, là non v'è classe di popolo che langua, e là con il lavoro maggiore moralità.

Non si lascino sfuggire questa occasione, piuttosto se vi fossero dei dubbiosi, si dia alla Società la concessione di un tronco per esperimento alle condizioni richieste, che non sarà certamente un gran male; e fatta buona prova si concederanno in seguito le altre linee. Ma non diano ascolto che alla loro coscienza, al buon criterio, alla evidenza dei fatti se desiderano veramente di fare il bene della nostra provincia.

Telefono. — Ieri nel R. Ufficio Telegrafico e precisamente nella stanza del Direttore, vennero tentati con pieno successo due esperimenti telefonici tra Ferrara e Bologna mediante l'apparecchio del prof. Righi. Dei due, però, il più variato fu quello della sera, al quale, oltre a tutto il personale dell'Ufficio, intervennero il R. Prefetto ed il R. Sindaco, alcuni Professori dell'Università, del Liceo e dell'Istituto tecnico, e forse altri dieci invitati dalla gentilezza del sig. Bussolin Capo ufficio, chè a più non sarebbe bastato il ristretto locale. Infatti, nell'accennato esperimento, oltre alla semplice conversazione verbale fra le due stazioni, s'ebbero saggi bellissimi di trasmissione per interi pezzi musicali, pervenuti interamente all'orecchio degli uditori i quali ne rimasero soddisfattissimi. Il Telefono del prof. Righi, apprezzato massimamente dai più competenti, venne da tutti ammirato. Di che s'abbia le nostre congratulazioni l'egregio Professore, il quale procura cogli studi suoi onore a sè e lustro all'Italia.

False voci. — Tutti gli eccessi che si dicevano avvenuti Venerdì a Cesena non erano dunque che il parto di qualche insensata o perfida mente. Tanto meglio.

Hanno gettato il Sindaco dalla finestra e lo hanno abbruciato col petrolio — Hanno dato fuoco al teatro — Vennero ammazzati il Capitano dei Carabinieri e un Delegato di P. S. — Vi sono 14 morti e gran numero di feriti. Queste erano le vaghe notizie che ampliate e descritte nei più tristi dettagli dalla fantasia popolare, avvalorate anche dalla parola di qualche funzionario del governo, poterono circolare per ben trent'ore nella nostra città, amareggiando tutti gli onesti, e senza che nessun'Autorità si prendesse cura di raccogliere prontamente notizie e smentire le triste voci.

Solamente nel pomeriggio di Sabbato la verità fu nota e si seppe che sino da quando avvenne a Cesena or sono dieci giorni un tafferuglio fra mazziniani e internazionalisti, il sotto Prefetto di quella città aveva richiesto al comando del corpo d'armata di Bologna un rinforzo di truppa.

Se lo squadrone di Cavalleria partì dalla nostra città frettolosamente con convoglio speciale invece che per tappe, è lecito attribuirlo agli esperimenti di carico e scarico sui convogli ferroviari che sino da giovedì erano stati appunto ordinati a Ferrara e in altre città ove hanno sede truppe di cavalleria.

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 1[2 nel locale delle scuole comunali di S. Margherita le signore maestre Busolli, Campagna, Finotti, Tardivello daranno lezione di lettura e scrittura.

Dal diario della questura. S... Teresa di Argenta diede alla luce un feto di sesso mascolino indi lo gettò nel pozzo. Tosto l'autorità giudiziaria la fece arrestare come imputata di infanticidio.

Favore alla stampa. — Sappiamo che l'associazione della stampa, in una sua prossima riunione, proporrà il libretto di circolazione ferrovia a favore dei giornalisti. S'intende dei giornalisti di professione e non dei dilettanti.

L'on. De Sanctis, presidente dell'associazione e ministro dell'istruzione pubblica, l'on. Grimaldi, segretario generale dei lavori pubblici ed altri membri rispettabili ed autorevoli del Parlamento e del Governo, hanno già dichiarato formalmente e recisamente che il Ministero accetterebbe la proposta.

Teatro Tosi-Borghi. — Un pubblico scelto e numeroso assisteva jeri a sera alla prima rappresentazione del *Crespino e la Comare* che ha avuto un legittimo e brillante successo. Il bravo Baldelli fu un Crispino incomparabile e colla maestria del canto, colla sua perpetua giovialità, coi lazzi sobrii ed efficaci, ha meritato ancora una volta le più festose accoglienze del nostro pubblico.

Gli furono degni compagni e piacquero e furono applauditi con lui la signora Milani che fu una spigliata e aggraziata Annetta, la signora Balboni (Comare) e il Fabbri (Mirabolano) — Il baritono Marchiani e il tenore Pierracini nella loro breve parte fecero bene, e cori ed orchestra contribuirono dal canto loro al buon esito dello spettacolo, che speriamo avrà virtù di rimediare alle traversie dell'Impresa.

La scortesia della quale si fecero verso di noi autori tre signori dell'impresa, non c'impedisce di registrare con piacere questo successo e di fare alla società impresaria i migliori augurj; tanto più che tutti gli altri professionisti — e lo diciamo solamente a loro onore — sconfessarono e ci fecero esprimere il loro rammarico per l'atto arbitrario commesso da persone che NON AVEVANO NEPPUR LETTO quel tale nostro articolo, che potè urtare, non si sà come, i loro sensibilissimi nervi.

— Dimenticavamo di dire che si volle il *bis* del duetto finale del primo atto e del famoso terzetto a tre bassi nel terzo, fra vivissimi applausi e chiamate agl'interpreti.

Note artistiche. — Riceviamo i giornali di Pisa dai quali rileviamo lo splendido successo ottenuto su quelle maggiori scene nell'Opera *Lucia di Lamermoor* dalla bravissima signorina Giuseppina Musiani che così tanto deliziò il nostro pubblico nella decorsa stagione di Carnevale. Ella ha potuto entusiasmare il pubblico pisano, che la ricolma ogni sera delle più festose ed entusiastiche accoglienze. I rivistai dei giornali Pisani sono unanimi nel lodare l'arte eletta, il sentimento, la precisione, la voce simpatica, la perfetta intonazione della brava artista alla quale noi inviamo ancora l'applauso e le gratulazioni più cordiali.

Il foglio degli annunzi legali del 5 Aprile contiene:

Il Tribunale ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 751. 50 ricavate dalla vendita forzata promossa dall'Esattore Comunale di Ferrara in pregiudizio Guerri Rosa vedova Benazzi.

— È aperto il concorso pel conferimento della rivendita N. 14 situata a Fossalta frazione di Copparo, del presunto reddito lordo di L. 643. 88.

— L'Esattore Comunale di Ferrara fa noto che Lunedì 6 Maggio si procederà alla vendita coatta dei seguenti stabili situati in Ferrara: — Due case di proprietà Mazza Pio, poste in Via Montebello, ai C. NN. 81 e 83. — Casa in Borgo San Giorgio di proprietà Ferretti conte Francesco. — Casa, stalla e fienile di proprietà Medici Giorgio, posta in Via Mare al N. 62.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 2446. 80 pel num. 1°; di L. 1687. 20 pel num. 2°; e di L. 2530. 80 pel num. 3°.

Parimenti il giorno 29 aprile si procederà all'incanto dei seguenti stabili situati essi pure in questa città.

Casa e bottega di proprietà Manoni in via Porta Reno ai n. 35 e 39, sul prezzo di L. 1968 68 — Casa in Via Porta Reno ai n. 31, 33, proprietà Emiliani Anna, sul prezzo di L. 4500 — Casa in Via Palestro proprietà Molinari Letizia, ai n. 20, 22, 24 e 26 sul prezzo di L. 1968 60 — Casa e bottega di proprietà Violetti, in Via Borgo nuovo ai n. 27, 29, 31, sul prezzo di Lire 2022 60 — Casa della stessa proprietà in Via Porta Mare al n. 29, sul prezzo di L. 2250.

— La Direzione del genio militare notifica che i lavori di sistemazione della Caserma *Quartierone* furono deliberati col ribasso del 23 22 per cento e quelli della Caserma *San Guglielmo* col ribasso del 22 22 per cento — Il termine utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo scade a mezzodì del giorno 10 corrente mese.

L'Ingegneria civile e le arti industriali. — (Torino, tip. e lit. Camilla e Bertolero, Editori. Abbuonamento annuo L. 12).

È pubblicata la dispensa di marzo (Anno IV) di detto periodico, e contiene:

Costruzioni Stradali — Il ponte in muratura sul fiume Sele nella provincia di Salerno, dell'ing. Fiocca.

Locomotive e Strade ferrate — Il focolare Belpaire a sezione quadrata per le macchine locomotive per l'ing. G. B. Pozzolini.

Le Àncore delle navi da guerra e mercantili, pel contr'ammiraglio V. F. Armnjon.

Esposizione Universale di Parigi del 1878. — Sullo stato dei lavori negli ultimi giorni del mese di Febbraio, per l'ing. G. Sacheri.

Entro il mese di Aprile i detti edittori pubblicheranno la 1ª dispensa d'una nuova Opera intitolata: *Le costruzioni moderne all'Esposizione di Parigi del* 1878, che sarà redatta sul luogo dell'Esposizione dall'ingegnere cav. Sacheri direttore dell'*Ingegneria Civile*. Il programma è inviato *gratis* dietro semplice richiesta diretta agli edittori Camilla e Bertolero, via Ospedale, 18, Torino.

Errata. — Nel N. 79 della *Gazzetta*, nell'articolo — Il progetto di Bonifica dell'Ingegnere Chizzolini — alla terza linea dove dice: *vista la leggerezza con cui* **ho** *giudicato*, deve dire: *vista la leggerezza con cui* **ha** *giudicato.*

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 6 Aprile 1878:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Goldoni Augusto di Mariano con Chiappelli Rosa fu Matteo — Barberi Luigi fu Pietro con Celeghini Giuseppa di Pietro — Battarelli Aristide fu Luigi con Quindisini Adelina Esposta — Gurzoni Luigi fu Stefano con Farneti Assunta fu Giacomo Antonio — Giacometti Oreste di Francesco con Vitali Maria fu Giuseppe — Abolaffia Giacomo di Amadio con Finzi Contini Adele di Leon Vita — Gervasoni Gaetano fu Antonio con Pamini Albina di Antonio — Fabbri Aristide di Gaetano con Storari Maria fu Carlo — Cioni dott. Luigi fu Valerio con Melandri Rosa di Antonio — Bozoli Edmondo di Edoardo con Grossi Bianca fu Angelo — Ambonati Carlo Giuseppe fu Luigi con Gallerini Rosa Maria, Giuseppa fu Pietro — Cristani Didaco fu Annibale con Nannini Elda fu Gaetano.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Squarzoni Beatrice di Ferrara, d'anni 68, giornaliera, coniugata — Rossetti Rosa di B. S. Giorgio, d'anni 54, coniugata — Barbieri Giusto di Ferrara, d'anni 71, canepino, coniugato — Callegari Paolo di Ferrara, d'anni 50, giornaliero, vedovo — Balotti Pietro di Ferrara, d'anni 54, canepino, coniugato — Canella Luigi di Ro, d'anni 68, villico, vedovo.

Minori agli anni sette N. 4.

(Comunicato)

Agostino Laurenti sente il dovere di tributare un pubblico omaggio di stima e gratitudine verso il distinto dott. signor Gaetano Poli, che col sapere e colle solerti e indefesse cure lo guariva da grave pleuro-pneumonite sinistra e pleurite essudativa destra tifica. Ed additando alla generale estimazione questo egregio scienziato che tanto onora Ferrara dichiara professargli viva ed indelebile riconoscenza.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 6 Aprile 1878

FIRENZE	6	55	42	17	25
BARI	73	39	4	9	18
MILANO	28	82	81	48	71
NAPOLI	75	89	23	8	56
PALERMO	35	19	1	48	88
ROMA	84	59	89	10	81
TORINO	56	34	44	54	5
VENEZIA	30	12	53	34	45

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 7. — *Pietroburgo* 6. — I giornali sono unanimi nel combattere le idee di moderazione.

Il *Giornale di Pietroburgo* e l'*Agenzia russa*, dicono che l'Inghilterra impegnando la dignità della Russia pose nell'impossibilità di piegare alle esigenze inglesi.

Parigi 7. — Il *Temps* ha per telegramma da Pest che Tisza disse ad un corrispondente del *Temps* che la preoccupazione dell'Austria Ungheria è d'impedire sulla frontiera meridionale, la formazione di uno stato slavo. — Faremo guerra se occorre per impedirla.

Gli sforzi dell'Austria e dell'Inghilterra potrebbero obbligare la diplomazia russa ad indietreggiare, quindi la riunione del Congresso può ridivenire possibile, ma punto certa.

Parigi 7. — Si è sparsa la voce a Pietroburgo che Gortschakoff cederebbe il posto a Schuwaloff per ristabilire i rapporti di fiducia, fra la Russia ed il resto dell'Europa.

(Non ancora pubblicati)

Roma 6. — *Firenze* 6. — Il Consiglio comunale approvò una deliberazione con cui ringrazia i ministri e la Camera per il progetto di inchieste, e che raccomanda al Parlamento le sorti di Firenze. I consiglieri presentarono quindi le dimissioni, il sindaco rimetterà pure le sue dimissioni al prefetto.

Roma 6. — *Londra* 5. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

La speranza di una soluzione pacifica delle divergenze fra l'Inghilterra e la Russia non è abbandonata.

Il corrispondente del *Times* di Costantinopoli è autorizzato a smentire qualsiasi convenzione relativa alla cessione della flotta turca.

Berlino 5. — Il ministro della guerra dichiarò al Reichstag che le voci di mobilizzazione, del richiamo degli ufficiali in ritiro e del concentramento di truppe alla frontiera austriaca sono false.

Londra 5. — Camera dei Comuni. — Bourke dichiara che fu ordinata un'inchiesta sull'assassinio di Ogle, corrispondente del *Times*.

La Porta ordinò alle autorità di Volo d'impedire le atrocità.

Berlino 5. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che il trattato di S. Stefano non è per la Germania oggetto d'inquietudini. La Germania non invidia i successi della Russia, ma non le è indifferente che la Russia colle sue pretese si ponga in opposizione cogli altri Stati pure amici.

La Russia non potrebbe eseguire il trattato che a prezzo d'una nuova guerra.

La Russia doveva intendersi colle potenze interessate dopo la caduta di Plevna.

L'Austria doveva spiegare nettamente le sue condizioni prima della caduta di Plevna. La principale difficoltà consiste non nelle esigenze dell'Inghilterra e dell'Austria, ma nel fatto che la Russia è ora legata da un trattato solenne. Le tre potenze sono d'accordo circa una completa riforma della Turchia. Non esiste antagonismo in massima, quindi vi sono speranze di trovare pure la conciliazione degli interessi.

Roma 6. — Il cardinale Berardi è morto.

Londra 6. — Il *Morning Post* crede che oggi le prospettive siano più pacifiche, tuttavia l'Inghilterra deve guardarsi contro ogni sorpresa ed assicurare la Porta che l'Inghilterra è pronta a sostenerla con tutte le risorse per impedire che i russi entrino in Costantinopoli.

Il *Times* ha da Pietroburgo in data 5, che la circolare di Salisbury è stata comunicata oggi a Gortschakoff.

La società russa per la protezione del commercio marittimo organizzò una flotta leggera contro il commercio nemico. Gli armatori inglesi assicurano le navi contro la cattura.

Vienna 6. — La *Corrispondenza politica* dice che il principe di Rumenia rispose all'agente rumeno di Pietroburgo riguardo alle minaccie di Gortschakoff: Dite al principe Gortschakoff che l'esercito rumeno può essere schiacciato, ma finchè è vivo non sarà disarmato.

I rapporti di Bratiano circa la missione di Vienna constatano le sincere simpatie che incontrò nei circoli ufficiali per la Rumania.

Roma 6. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si comunica la lettera della nomina di Leardi a segretario generale del ministero delle finanze e si dichiara vacante il collegio di Tortona.

Si legge una proposta di legge di Baccelli ammessa dagli uffici diretta a cedere alle provincie la tassa del macinato avocando allo Stato la sovraimposta provinciale addizionale alle imposte dirette.

Si procede alla votazione per la nomina dei sette commissari del bilancio ed allo scrutinio segreto sopra il progetto discusso ieri relativo all'istituzione dell'Accademia navale in Livorno, che è approvato con 203 voti favorevoli e 20 contrari.

Si approvano in seguito alcune raccomandazioni ed avvertenze rivolte dal relatore Majorana Calatabiano al ministro degli esteri, riguardo ai futuri trattati che si possono stipulare e che il ministro promette di tenere in debito conto nel progetto concernente il trattato di commercio e di navigazione conchiuso con la Grecia.

Lo scrutinio segreto sovra esso si rimanda a lunedì. La seduta è sciolta.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

FERRARA

Di tutte le Tinture usate finora, per Capelli e Barba, quella che unisce l' assoluta innocuità all' effetto sicuro è la

Tintura Italiana

del Chimico *Pietro Galli* di Milano, approvata dalla Commissione Medica della R. Prefettura.

Per comodità dei molti che ne fanno ricerca all' inventore, egli ne ha messo deposito in varie città d'Italia.

Per FERRARA dirigersi alla Profumeria PISTELLI BARTOLUCCI.

PROTEINA FERRATA

di LEPRAT. La Proteina vantata dal Dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l' impiego del ferro è indispensabile. Vendita all' ingrosso presso Guaffreteau, Farmacia Fayard, 28, Rue Montholon, Parigi.

Deposito nelle principali Farmacie. In Venezia presso *A. Longega* Campo S. Salvatore 4825.

Vendita di soffietti

per inzolfar viti, al negozio di

CARLO ZAMBONI

Via *Borgo Leoni n.* 39; a prezzi limitatissimi.

GRAN DEPOSITO

del tanto rinomato

Vino del Chianti

ed

OLIO DI LUCCA

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

VANTAGGIO PER TUTTI

Nel grande Emporio

DI MACCHINE DA CUCIRE

in Ferrara — Via Sabbioni N. 9

Ditta Giacomo di S. Pisa

Trovasi qualunque specie di *macchine da cucire*, delle più recenti e perfezionate, munite di apparecchi automatici per fare pieghe, col ribasso del 30 0[0.

Condizioni tanto a rate mensili quanto settimanali.

Istruzione accuratissima.

Grande assortimento di *aghi*, *cotone*, *refe* ed *Olio per macchine*.

Nel suddetto Emporio, trovansi pure dei magnifici *Orologi a pendola* di Parigi a prezzi limitatissimi.

RICERCASI un posto come uomo di compagnia di una persona sola o per amministrazione privata. Scrivere alla Ditta **Giuseppe Monti**, Milano, S. Vito, 37.

RICERCASI una signora da circa 25 o 30 anni, educata, con un capitale, sia vedova che nubile, per matrimonio per un commerciante, ottime referenze e assicurata. Scrivere all' indirizzo G. M. Via S. Vito, 37, Milano.

AVVISO La Ditta **Giuseppe Monti** di Milano, S. Vito, 37, Rappresentante Fabbriche Estere e Nazionali, e compera, vendita di qualunque articolo tanto a pronta cassa come a pagamento contro accettazione. — Chincaglierie, Mercerie, Cereali, Stoffe, Ferramenta, Mobili in sorte, Drogherie, Macchine di qualsiasi genere, Trebiatrici, Salumi, Olio, Colori, Vino, Liquori, Frutta secca, primizie, ecc. Così articoli fuori d' uso e vecchi, Stracci, Carta, Ferro, Unghie bue, Rame, Ottone, Macchine usate, etc.

Incassi e anticipazione denaro sopra Cartelle dei Prestiti di tutte le Città d' Italia.

I Signori che tengono qualsiasi articolo la vendere, sia fabbriche che privati, potranno inviare il Campione o Disegno con i prezzi e condizioni che si procura la vendita, avendo Rappresentanti in qualunque parte del Regno, senza alcuna spesa.

Si prega prenderne memoria.

Dist.

Giuseppe Monti.

Grande avvenimento

ANTIEPILETICUM rimedio riconosciuto ufficialmente e raccomandato dalle autorità mediche come autentico e radicale contro la più terribile di tutte le malattie

L' EPILESSIA

come pure contro qualunque ***malattia di nervi.*** Questo rimedio è d' una grande importanza per tutti gli ammalati; e migliaia di persone gli devono la loro guarigione, cosa incontestabile e riconosciuta da quasi tutti i giornali del paese e dell' estero.

Viene spedito in casse di 6 bottiglie ed istruzione contro il rimborso di L. 25.

Il successo è garantito; nei casi eccezionali raddoppiare la dose.

Per commissioni ed offerte dirigersi al deposito generale.

C. F. KIRCHNER

Berlin. J. W. Jerusalemer-Strasse N. 9.

D' AFFITTARE

Un appartamento con Stalla e Giardino nel Palazzo Mazzucchi in Piazza Ariostea.

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 31 Marzo 1878.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 6000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	1,500,000	—
Conto Azioni da emettere N. 991 . »	247,750	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 5009 Azioni . . . . »	626,125	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	30,966	13	—	—
Portafoglio . . . . »	394,309	38	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci »	89,475	65	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . »	60,580	80	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . »	—	—	253,675	63
Libretti di Risparmio N. 222 . . . »	—	—	370,680	87
Corrispondenti Diversi . . . . »	978,304	09	571,456	23
Accettazioni per effetti a pagare. . »	—	—	263,707	86
Obbligazioni a scadenza fissa . . »	—	—	44,217	40
Mercanzie Generali . . . . . »	552,016	94	—	—
Beni Stabili . . . . »	50,519	80	—	—
Spese di primo impianto . . . . »	6,662	99	—	—
Spese Generali . . . . »	9,855	52	—	—
Conto Imposte . . . . »	1,322	62	—	—
Conto Interessi e dividendi a pagare »	—	—	246	25
Conto Interessi 1877. . . . . »	—	—	812	50
Dividendo 1877 . . . . »	—	—	1,143	75
Riserva . . . . »	—	—	30,000	—
Utili dell' Esercizio . . . . . »	—	—	11,440	19
Diversi . . . . »	—	—	508	24
Totale . L.	3,047,888	92	3,047,888	92

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1[2 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 4 3[4 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »

CAMPAGNA BACOLOGICA 1878

DOTT. EVANGELISTA EVANGELISTA e COMP.

Confezionatori di Seme Bachi Indigeno

Premiati all'Esposizione Provinciale di Ferrara 1877 con medaglia di bronzo di 1° grado

SISTEMA CELLULARE

BONDENO
(Provincia di Ferrara)

SELEZIONE MICROSCOPICA

SOTTOSCRIZIONE

Per la vendita di SEME da BACHI delle più pregiate razze nostrali a bozzolo giallo e bianco perfetto, GARANTITO IMMUNE da QUALSIASI MALATTIA.

Il prezzo è di ₤. 20 l'oncia (gr. 28) per coloro, che sottoscriveranno a tutto il 31 Dicembre 1877; dal 1° Gennaio successivo il prezzo sarà pure di ₤ 20, più le spese di porto a carico dei Signori Committenti.

Le spedizioni si fanno esclusivamente dalla Ditta in Bondeno a mezzo anche dei proprj Rappresentanti, avvertendo però che ciascuna spedizione, munita di sigillo a ceralacca rossa, deve portare la firma autografa dei mittenti; si diffida qualunque altra consegna.

Per commissioni rilevanti viene accordato lo sconto d' uso.

Per più dettagliate notizie e per le ordinazioni rivolgersi alla Ditta che sopra, od al suo Rappresentante sig ANTONIO GIACOMETTI in Ferrara presso il Negozio GROSSI ALESSANDRO dove trovansi anche i relativi Campioni.

Dott. E. EVANGELISTA e C.°

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DI GIUSEPPE VALLI

BACCANELLA PRESSO CORTONA (Toscana)

CELLULARE Selezione microscopica, Fisiologica.
INDUSTRIALE sanissimo Selezione Fisiologica.

Allevamento 1878

Qualità varie Bozzolo giallo / Id. una id bianco } Tipi eccellenti

Qualità, immunità, robustezza ed assenza corpuscoli nelle masse farfalle furono l' obbiettivo principale del suddetto, affine di dare a' suoi molti clienti una semente superiore ad ogni eccezione; i precedenti anni di esercizio provano incontestabilmente i felicissimi risultati ottenuti; si danno referenze nonchè tutte le informazioni che si possono desiderare; si spediscono programmi a chiunque ne faccia richiesta.

Cellulare a L. **20** — / Industriale » **15** — } l' Oncia di 28 grammi

Le commissioni per la Città e Provincia di Ferrara si ricevono dall' unico Rappresentante signor **Zeni Nicolò** Via Ripa Grande N. 41.

Si cercano rappresentanti per luoghi ove non vi sono, con buona provigione, dietro ottime referenze.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.